



“Nuove tecnologie per l’educazione a supporto della Scuola in Ospedale”: il workshop dell’Andrea Bocelli Foundation in collaborazione con AOPI dedicato ai progetti ABF nelle strutture pediatriche italiane oggi a Firenze.

Una giornata di formazione e confronto all’insegna dell’innovazione didattica negli ospedali, con la partecipazione straordinaria del fondatore Andrea Bocelli

Firenze – Oggi, 18 novembre, nella cornice del Complesso di San Firenze, si è svolto il workshop ABF – Break The Barriers dedicato all’ABF Digital Lab”, l’innovativo progetto ideato dalla Andrea Bocelli Foundation in collaborazione con l’Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (AOPI) e oggetto di un Protocollo di intesa con il Ministero dell’Istruzione.

Ad aprire i lavori l’assessore Funaro del Comune di Firenze che ha dato il benvenuto ai presenti a nome della città, il Presidente Associazione Ospedali Pediatrici Alberto Zanobini, ed il fondatore Andrea Bocelli. Saluti particolari e introduttive riflessioni sono arrivate anche dal Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, dal Direttore Generale dell’AIFA Nicola Magrini, dal Dipartimento Prevenzione del Ministero della Salute Giovanni Rezza e dal Ministero dell’Istruzione rappresentato dalla dirigente Clelia Caiazza.

“La partecipazione delle istituzioni al workshop di oggi mi fa capire che la Fondazione ha fatto grandi passi, ha acquistato credibilità e lo ha fatto attraverso i fatti, e la ricostruzione delle scuole è l’esempio calzante.” – così Andrea Bocelli in apertura di giornata – “Abbiamo attraversato un periodo complesso dal quale stiamo lentamente uscendo, oggi lavoriamo per dare opportunità ai bambini che si trovano in difficili condizioni di salute. Offrire loro l’accesso ad una istruzione di qualità significa offrire loro l’occasione di poter fronteggiare la vita alla pari degli altri, mi sembra un gesto nobile che dovrebbe essere alla base di ogni società che voglia avere speranza nel futuro. Ho fatto qualche esperienza, sono andato a visitare e portare musica negli ospedali e penso che sia una cosa che potrebbe essere ripetuta con giovamento e profitto. È sempre un’esperienza molto toccante perché l’arte in questi luoghi conduce alla vita”.

Il Presidente Zanobini continua: *“Porto il saluto di tutti gli ospedali pediatrici italiani e sono testimone di come ABF stia aiutando tanti ospedali e tanti bambini, sono già in atto esperienze molto significative non solo al Meyer di Firenze, ma anche al Gaslini di Genova e al Salesi di Ancona, a Trieste e a Napoli, e sono tutte realtà che stanno vivendo la bellissima progettualità della scuola in ospedale proposta da ABF. Ringrazio Andrea Bocelli, il Vice Presidente Veronica Berti e il Direttore Biancalani, perché sono testimoni di un lavoro serio e costruttivo ma soprattutto continuativo. Sono veramente grato perché in questo modo si applicano appieno due diritti dei bambini: il diritto allo studio e il diritto alla salute. Vedremo nel corso di questa giornata come la scuola, l’apprendimento, tutto ciò che è impiego di risorse intellettuali ed emotive nei bambini sono parte integrante della cura, sono un “farmaco” e insieme alle altre terapie aiutano la resilienza del bambino. Ringrazio ancora ABF, al fianco della quale l’AOPI auspica di proseguire con questo percorso unico nel panorama internazionale”.*

Obiettivo della giornata è stato delineare insieme ai presenti le prospettive e le opportunità per il sistema delle Scuole in Ospedale, partendo dalla restituzione dei risultati dei primi progetti digitali attivati lo scorso anno, nel 2020, nei reparti del Gaslini di Genova e del Salesi di Ancona. Dal 2021 ABF, insieme ai partner AOPI e Ministero dell’Istruzione, ha implementato la rete andando ad attivare i Digital Labs in altre 3 strutture ospedaliere italiane: l’I.R.C.C.S. Materno Infantile ‘Burlo Garofolo’ di Trieste, l’A.O.R.N. ‘Santobono-Pausilipon’ di Napoli e l’Ospedale Pediatrico ‘Meyer’ di Firenze.



Nel corso dell'evento, inserito nelle celebrazioni del decennale della Fondazione, relatori provenienti dal mondo accademico quali la Prof.ssa Vanna Boffo e il prof. Michele Capurso, da ABF, dirigenti ed insegnanti delle scuole in ospedale italiane e da diverse realtà del mondo educativo si sono avvicinati nel portare il loro contributo sui temi delle attività scolastiche in ambito ospedaliero e dell'implementazione della didattica digitale, nella volontà di condividere e confrontarsi sui risultati di un approccio sistemico unico a livello europeo per valore e capacità di coordinamento, e nell'ottica di replicare questo modello a beneficio di sempre più studenti, in Italia e nel mondo.

In Italia i dati pre-covid certificavano oltre 70.000 gli studenti cosiddetti "ospedalieri". Si sale a un milione se si guarda ai bambini cronici, affetti da patologie complesse. È a tutti loro che il progetto desidera arrivare nella volontà di favorire l'inclusione e l'empowerment dei bambini malati e che, ricoverati o in day hospital, frequentano la scuola all'interno della struttura di cura.

Negli ospedali, ABF attraverso il progetto Digital Lab contribuisce a creare e mantenere le condizioni che rendano le nuove tecnologie per l'educazione strumenti a sostegno, integrazione e arricchimento dei processi di relazione, conoscenza e apprendimento.

ABF, nell'attuazione del percorso educativo, si avvale di 3 elementi chiave: il *Teachbus*, una biblioteca di devices in grado di garantire agli studenti coinvolti le condizioni per mantenere le relazioni con i propri compagni, gli insegnanti e gli atelieristi; la piattaforma on line *ABF Educational* che mette in rete una ricca selezione di strumenti educativi; l'*Atelierista Digitale*, un bibliotecario 4.0 specializzato nell'impiego delle nuove tecnologie per l'educazione che promuove nuove e trasversali prospettive di utilizzo degli strumenti tecnologici, supportando insegnanti e famiglie nel migliore utilizzo di questi dispositivi.

"Presto, oltre allo spazio virtuale con il digitalLAB, ABF realizzerà sempre con la determinante collaborazione di AOPI e con le istituzioni, spazi reali, curati ed accoglienti dove gli studenti ospedalieri potranno acquisire nuove conoscenze e competenze in contesti di interazione, stimolati all'apprendimento anche da un'offerta didattica potenziata ed integrata con linguaggi come arte, musica e digitale." – ha concluso Laura Biancalani Direttore Generale ABF.

La Andrea Bocelli Foundation: *empowering people and communities.*

La Andrea Bocelli Foundation nasce nel 2011 dalla volontà del Maestro Bocelli e della sua famiglia, per aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, condizioni di povertà ed emarginazione sociale. ABF promuove e sostiene progetti nazionali e internazionali, che favoriscono il superamento di tali barriere e la piena espressione del proprio potenziale.

Con il programma Challenges, ABF opera nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica, per mettere insieme le migliori intelligenze e trovare soluzioni innovative, che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità, per una migliore qualità di vita.

Il programma Break the Barriers ha come obiettivo il sostegno e la promozione di progetti che aiutino le fasce più deboli della popolazione in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, dove condizioni di povertà, malattie, malnutrizione e complesse situazioni sociali invalidano o riducono le aspettative di vita.